Menopausa: la terapia ormonale sostitutiva previene la demenza di Alzheimer

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Wroolie TE, Kenna HA, Williams KE, Rasgon NL.
Cognitive effects of hormone therapy continuation or discontinuation in a sample of women at risk for Alzheimer disease
Am J Geriatr Psychiatry. 2015 May 21. pii: S1064-7481(15)00169-4. doi: 10.1016/j.jagp.2015.05.009. [Epub ahead of print]

Accertare se la terapia ormonale sostitutiva protegga la donna in menopausa dal declino cognitivo e dalla demenza di Alzheimer: è questo l'obiettivo dello studio condotto da T.E. Wroolie e collaboratori, del Dipartimento di Psichiatria e Scienze comportamentali dello Stanford Center for Neuroscience in Women's Health, presso la Stanford University School of Medicine, California.
Il tema è tuttora controverso, nonostante il fatto che i dati raccolti sino ad oggi attestino **l'efficacia della terapia ormonale** quando iniziata subito dopo la menopausa e con una formulazione a base di 17β-estradiolo anziché di estrogeni equini coniugati. In particolare , non è chiaro quali speficiche popolazioni di donne possano trarre effettivo beneficio dalla terapia.
Lo studio è stato condotto su donne di età compresa fra i 49 e i 69 anni, e ad alto rischio di demenza di Alzheimer: tutte avevano assunto la terapia ormonale **per almeno un anno**, e la maggior parte di esse l'avevano iniziata **immediatamente dopo la menopausa**. Come prima cosa è stato condotto un test sulle loro capacità cognitive. Dopo di che, le donne sono state divise in due gruppi randomizzati: il primo ha continuato la terapia ormonale, mentre il secondo l'ha interrotta. La verifica delle capacità cognitive è stato ripetuto due anni dopo.
Questi, in sintesi, i risultati della sperimentazione e del test finale:
- le donne che hanno proseguito la terapia hanno **prestazioni cognitive migliori** nei campi della memoria verbale, dell'attenzione, della memoria di lavoro e della velocità di ragionamento;
- le donne che hanno usato il 17β-estradiolo, sia che abbiano continuato la terapia sia che l'abbiano interrotta, hanno **una memoria verbale migliore** di quelle che hanno assunto estrogeni equini coniugati;
- tutte le figlie di donne ammalate di Alzheimer hanno avuto un declino della memoria verbale: tuttavia quelle che hanno continuato la terapia ormonale sostitutiva hanno accusato **un declino meno grave delle altre**;
- le donne senza familiarità di primo grado per l'Alzheimer, e che hanno continuato la terapia, **hanno migliorato la propria memoria verbale**, mentre quelle che l'hanno interrotta sono peggiorate.
Questo importante studio conferma quindi come la terapia ormonale sostitutiva, **soprattutto se a base di 17β-estradiolo e iniziata tempestivamente dopo la menopausa**, protegga le funzioni cognitive delle donne ad alto rischio di demenza di Alzheimer.

© 2015 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org